

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00305872
ESC - Ente schedatore	S42
ECP - Ente competente	S42

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	pieve
OGTN - Denominazione	Pieve di S. Michele in Acervoli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RN
PVCC - Comune	Santarcangelo di Romagna
PVCL - Località	Acervoli
PVCI - Indirizzo	Strada Vicinale Pieve

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Santarcangelo di Romagna
CTSF - Foglio/Data	29
CTSN - Particelle	A

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	vicende costruttive
	La Pieve di San Michele in Acervoli (o Acerboli), fu dedicata a San Michele, ai Santi Pietro e Paolo dal vescovo di Rimini Giovanni nel

RENN - Notizia

395. È di struttura prettamente bizantina, ed è sorta, probabilmente, visti i reperti venuti alla luce nel corso dell'ultimo restauro (1968), sulle presistenze di un edificio romano. Reperti recuperati, sono frammenti di pavimento a tessere policrome, databili alla media età imperiale, e sono esposti nell'atrio della pieve. La sua prima testimonianza è citata nel codice bavaro dell'889: "BASILICA SCI ARCANGELI FUNDATA IN LOCO QUI DICITUR ACERVULIS". La cripta sottostante l'abside e la torre campanaria sono d'epoca posteriore alla chiesa, databili al X-XI secolo. Altri, attribuiscono all'edificio della torre campanaria, una vetusta maggiore, attribuendolo al VII secolo, edificato sotto la dominazione longobarda; ricordando a proposito come nel territorio italiano sia avvenuto senza turbamenti sostanziali il trapasso dal "fungus" romano alla corte longobarda passando attraverso il momento intermedio della pieve battesimale. Inoltre, dicendo come l'attribuzione stessa a San Michele si ricollega strettamente al culto agiografico dei longobardi, citando per avvalorare questa tesi, la testimonianza del cippo che sostiene l'altare il quale raffigura un'aquila su di una belva (sec. VIII). Caratteristica di stile barbarico presenta pure una colonnetta con profondi intagli a stella (sec X-XI) che attualmente si trova nell'atrio dell'ingresso. La decorazione pittorica dell'atrio risale agli inizi del sec. XVII, giacche vi compare lo stemma di Papa Paolo V sotto l'Arcangelo Michele. L'ultimo evento bellico, ha distrutto l'abitazione che si addossava alla parte sud, demolendo in parte questo lato della pieve. L'intervento di ristrutturazione e di consolidamento è stato definito nel ricostituire la parete demolita e di sorreggerla con tre contrafforti all'altezza delle lesene.

RENF - Fonte

NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

IV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XI

IS - IMPIANTO STRUTTURALE**IST - Configurazione strutturale primaria**

La pieve è composta da due elementi strutturalmente e funzionalmente diversi: la pieve vera e propria e la torre campanaria. La pieve, a pianta rettangolare, è composta da un'unica navata e da un'abside circolare all'interno e poligonale (sette lati) all'esterno. La copertura è costituita da un tetto a due falde, sostenuto da capriate lignee, con superiore manto di coppi. La pavimentazione interna è in cotto, la quale quota è al di sotto del piano di campagna; per mediare ai due diversi livelli c'è una piccola rampa in muratura anch'essa pavimentata in cotto. La struttura muraria di mattoni a vista, è formata da sottili mattoni con larghi strati di malta. Nell'interno, lungo l'abside circolare, sono disposti i resti di otto colonne, mentre la sua parte inferiore, presenta una struttura muraria discontinua che rivela come ad essa si sia immorsato il resto dell'edificio: prova ne sono le tracce d'intonaco ancora visibili tra i due muri accostati, aderenti alla parte absidale inferiore. La torre campanaria, ha la parte di accesso al piano terra che fa da atrio alla pieve, sormontato da una volta a crociera. Nella volta di questo stesso vano, c'è una botola che dà l'accesso alla parte superiore della torre. La torre campanaria a pianta quadrata, è strutturata in pietra ed è coperta da un tetto ad una falda con manto di coppi. Tutti e quattro i prospetti della pieve, si affacciano su uno spiazzo di rispetto, all'interno di un'area agricola. La facciata, come è stato descritto, è coperta in parte, centralmente, dalla torre campanaria. Il prospetto del

fianco sinistro, è cadenzato da cinque lesene. Nella parte superiore di questo fianco, ad ogni intervallo tra due lesene, vi sono due finestre con arco a tutto sesto, per un totale di otto finestre. Più in basso, nel primo e nel terzo intervallo, vi sono le tracce evidenti di due accessi con arco a tutto sesto. Il fianco destro, ha caratteristiche simmetriche al fianco sinistro sopra descritto, con la differenza che tre delle cinque lesene, precisamente le tre centrali, sono state dimensionate a contrafforte. Il retro della pieve, è caratterizzato dall'abside poligonale, il quale ha tre finestre, raggruppate nella zona centrale, ad arco a tutto sesto e distinte per lato. Ai lati dell'abside chiaramente si notano le tracce di due porte ad arco a tutto sesto, tamponate.

PN - PIANTA

PNT - PIANTA

PNTS - Schema	rettangolare
----------------------	--------------

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	mattoni a vista
SVCM - Materiali	pietra

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera

CP - COPERTURE

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a due falde
CPFQ - Qualificazione della forma	con manto di coppi

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCR - Riferimento	struttura portante
CPCT - Struttura primaria	capriate

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLG - Genere	rampa
SCLN - Quantità	1

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali	mattoni
-------------------------	---------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMG - Genere	in cotto
----------------------	----------

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	interno
DECT - Tipo	affresco

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	strutture verticali
RSTI - Data inizio	1912/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Isolamento della Pieve dagli edifici ad essa addossati; distacco dalla parete dell'affresco di S. Sebastiano.

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	strutture di orizzontamento
RSTI - Data inizio	1968/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Consolidamento della struttura e della copertura e rifacimento dei solai.

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	luogo di culto

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	luogo di culto

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L. 1089/1939, art.4)
----------------------------------	---------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS52039
FTAT - Note	prospetto fronte

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS52038
FTAT - Note	prospetto retro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS52040
FTAT - Note	atrio

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	SABAPRA0800305872mappa

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTD - Data	1981
FNTN - Nome archivio	SABAP RA Archivio Catalogo
FNTS - Posizione	0800305872
FNTI - Codice identificativo	SABAPRA0800305872

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Bacchiani, Augusto
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Petrini, Jessica